La spia del «22 Marzo»

Comunque il giudice Cudillo si è già trovato dinanzi a un secco rifiuto: quello dei poliziotti romani di fornire il nome della spia che avevano all'interno del «22 Marzo». E' un altro punto di importanza decisiva. L'informatore sapeva che si stavano preparando attentati? Se lo sapeva deve aver avvertito la polizia e allora? Ha lasciato fare? In caso contrario vuol dire che nel circolo non si parlava di bombe. E poi, a cosa serviva un nuovo informatore nel circolo sconosciuto, visto che c'era già Merlino? Quali erano i compiti del confidente? Dinanzi alla gravità del fatto i poliziotti non possono rifiutarsi di fare il nome della spia al giudice, nè il giudice può permettersi di non insistere: bisogna imporlo, e forse si farà un grosso passo avanti verso la verità. Quella verità che era stata annunciata trionfalmente nelle prime ore, con una indagine lampo destinata a dare la sturra ai primi dubbi proprio per la fulmineità della « intuizione » poliziesca che consente agli agenti di parlare di Valpreda come di « un pazzo criminale » due ore dopo le esplosioni e di mostrare al tassista Rolandi quell'unica foto che « doveva riconoscere».

re».

Si tratta di episodi ben noti, detti e ripetuti fino all'esasperazione: ed è proprio questo trascinarsi per quasi cinque mesi dalle domande della prima ora che dà il senso della scandalosa cappa di silenzio che si è abbattuta sull'inchiesta. Ora come il 12 dicembre restano in piedi tutti gli interrogativi, anche se si vuole accettare quel poco che gli inquirenti son riusciti a mettere insieme: chi ha messo la bomba alla Commerciale? Chi ha ispirato gli attentati? Chi li ha finanziati? Chi ha fabbricato gli ordigni?

che gli inquirenti son riusciti a mettere insieme: chi ha messo la bomba alla Commerciale? Chi ha ispirato gli attentati? Chi li ha finanziati? Chi ha fabbricato gli ordigni? Fino a quando non sarà fatta luce sulla strage di Milano, sulle bombe di Roma e sulla morte di Pinelli queste domande le continueremo a porre, in ogni sede, finche il governo non sarà costretto a uscire dal silenzio. O qualcuno visto che l'impunità è stata garantita, prepara qualche colpo elettorale?